

II mio trattamento con REVLIMID®

(lenalidomide)

Una guida per le persone con mieloma multiplo di nuova diagnosi che richiedono una terapia di mantenimento dopo trapianto autologo di cellule staminali (Autologous Stem Cell Transplantation, ASCT)



Indice

Pa	gina
Calendario delle somministrazioni	1
Note	2
Cos'è il mieloma multiplo?	3
Che cos'è REVLIMID®?	8
Di quali esami avrò bisogno?	12
Quali sono i possibili effetti collaterali del trattamento con REVLIMID®?	14
Cosa devo fare per raggiungere i miei obiettivi di trattamento?	25
Ci sono cose che non devo fare durante il trattamento?	26
Sicurezza e supporto - Programma <i>i-access</i> ®	27
Dove posso trovare maggiori informazioni?	34
Informazioni per amici, familiari e caregiver	36
Glossario	42

Nota: I termini in blu sono spiegati nel glossario a pagina 42.

Calendario delle somministrazioni

Terapia in corso

Nel calendario sottostante, il medico o l'infermiere/a registrerà i giorni in cui deve essere somministrato il farmaco.

R = REVLIMID® (lenalidomide) [dose: _____]

Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Giorno 4
R	R	R	R
Giorno 5	Giorno 6	Giorno 7	Giorno 8
R	R	R	R
Giorno 9	Giorno 10	Giorno 11	Giorno 12
R	R	R	R
Giorno 13	Giorno 14	Giorno 15	Giorno 16
R	R	R	R
Giorno 17	Giorno 18	Giorno 19	Giorno 20
R	R	R	R
Giorno 21	Giorno 22	Giorno 23	Giorno 24
R	R	R	R
Giorno 25	Giorno 26	Giorno 27	Giorno 28
R	R	R	R

Note

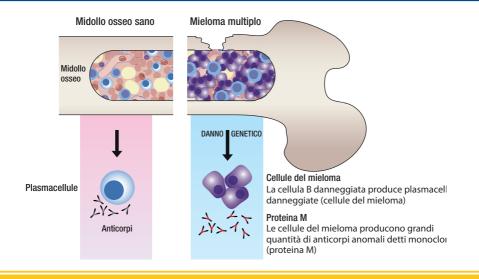
Il nome del mio medico è:	
Recapiti:	
Il nome del/la mio/a infermiere/a è:	
Recapiti:	
Informazioni importanti sul mio trattamento con REVLIMID®:	

Cos'è il mieloma multiplo?

Il mieloma multiplo è un **tumore** delle **plasmacellule** presenti nel sangue. Le plasmacellule sono **globuli bianchi** che hanno origine e si raccolgono nel **midollo osseo**, il nucleo interno morbido e spugnoso delle ossa. Le plasmacellule producono **anticorpi**, che aiutano il **sistema immunitario** a riconoscere e combattere le infezioni. Il mieloma multiplo si verifica quando vengono prodotte plasmacellule geneticamente danneggiate, chiamate **cellule del mieloma**. Le cellule del mieloma si raccolgono nel midollo osseo, dove continuano a dividersi e moltiplicarsi in modo incontrollato. La condizione è chiamata mieloma "multiplo" perché colpisce tipicamente più siti del corpo.

Sebbene non sia disponibile una cura per il mieloma multiplo, i sintomi possono essere ridotti e, in alcuni casi, controllati per un certo periodo di tempo, se sono ben gestiti continuando il trattamento e/o il monitoraggio.

Il mieloma multiplo è un tumore delle cellule che producono anticorpi, le proteine che aiutano l'organismo a riconoscere e combattere le infezioni

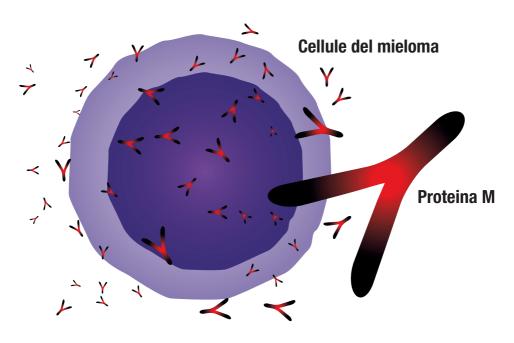


Che cos'è la proteina M?

Le cellule del mieloma producono un tipo anomalo di anticorpi detto **proteina M** (nota anche come paraproteina).

A differenza degli anticorpi normali, le proteine M non sono in grado di combattere le infezioni. Man mano che le cellule del mieloma continuano a dividersi e moltiplicarsi, le cellule danneggiate "sostituiscono" le plasmacellule sane normali e riducono la capacità dell'organismo di combattere le infezioni. Di conseguenza, le persone affette da mieloma multiplo sono a maggior rischio di infezioni, alcune delle quali possono essere gravi (ad es. polmonite).

Le cellule del mieloma possono anche causare danni alle ossa (con conseguente sviluppo di dolore osseo e/o fratture) e ai reni.



Cellula del mieloma che produce anticorpi anomali, nota anche come proteina M

Chi è affetto da mieloma multiplo?

Il mieloma multiplo diventa più comune con l'avanzare dell'età. Viene diagnosticato più spesso in soggetti di età compresa tra 65 e 70 anni. Tuttavia, studi recenti indicano che il numero di soggetti con mieloma multiplo è in aumento e che si verifica più spesso nei soggetti più giovani. Il mieloma multiplo si manifesta con una frequenza leggermente maggiore negli uomini rispetto alle donne. Ad oggi, non è stata identificata alcuna causa per il mieloma multiplo. Tuttavia, vi sono alcuni fattori che possono esporre alcune persone a un rischio maggiore di sviluppare la malattia. Includono l'esposizione a sostanze chimiche, sostanze inquinanti, radiazioni o altri fattori di rischio ambientale.

Quali sono i sintomi del mieloma multiplo?

Una delle difficoltà nella diagnosi del mieloma multiplo è che i suoi sintomi sono eterogenei e possono essere confusi con quelli di altre malattie. Alcune persone possono essere asintomatiche e la malattia può essere scoperta solo mediante un esame obiettivo di routine. I sintomi precoci associati al mieloma multiplo includono:



Dolore alle ossa



Perdita di peso inspiegabile



Stanchezza



Fratture ossee inspiegabili



Infezioni frequenti



Anomalie nella funzionalità renale

Come viene diagnosticato il mieloma multiplo?

Per diagnosticare il mieloma multiplo, sono necessari diversi esami e indagini. La valutazione iniziale per confermare una diagnosi di mieloma multiplo include esami del sangue e delle urine, nonché esami delle ossa e del midollo osseo.

Altri esami possono includere diagnostica per immagini tra cui radiografie, risonanza magnetica (RMN), tomografia computerizzata (TC) e tomografia ad emissione di positroni (Positron Emission Tomography, PET). Sottoporsi a tutti gli opportuni esami per il mieloma multiplo è molto importante, perché i risultati aiuteranno il medico a valutare l'entità della malattia e a pianificare e monitorare il trattamento.

Trattamento per il mieloma multiplo

I trattamenti per il mieloma multiplo possono essere molto efficaci nel rallentare il suo progresso, controllare i sintomi e migliorare la qualità della vita, ma non sono in grado di curarlo. Il mieloma multiplo tende a seguire un decorso recidivante della malattia. Con l'aiuto della terapia, la maggior parte dei/delle pazienti raggiunge la **remissione** (riduzione o attenuazione dei sintomi). Tuttavia, a un certo punto, i sintomi possono ripresentarsi e la malattia alla fine tende a **recidivare**.

Perché ho subito un trapianto?

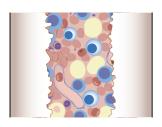
La chemioterapia uccide in modo efficace le cellule del mieloma ma anche le cellule funzionanti e sane. Un trapianto autologo di cellule staminali viene effettuato quando cellule sane vengono prelevate dal sangue e trapiantate dopo la chemioterapia, sostituendo quelle perse. Ciò consente l'uso più sicuro della chemioterapia ad alto dosaggio per distruggere più cellule del mieloma.

Cos'è la malattia residua?

La malattia residua è la definizione attribuita a un numero ridotto di cellule del mieloma che rimangono nel midollo osseo anche quando un/una paziente è in remissione. La malattia residua è una delle principali cause di recidiva nel mieloma multiplo.

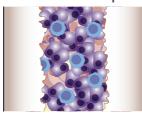
Alcuni studi hanno dimostrato che continuare ad somministrare farmaci per il mieloma multiplo anche quando è in remissione può ritardare la recidiva controllando la malattia residua.

Midollo osseo sano



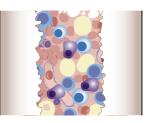
- Le plasmacellule funzionano normalmente
- Assenza di proteina M

Midollo osseo nel mieloma multiplo



- Le cellule del mieloma
 rimpiazzano le
 plasmacellule sane
- Significativa produzione di proteina M

Malattia residua



- Alcune cellule del mieloma rimangono
- Contribuisce alla recidiva

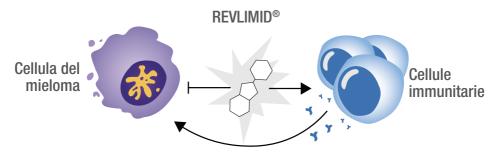
Che cos'è REVLIMID®?

REVLIMID® è il nome commerciale di un farmaco conosciuto come **lenalidomide**. Questo opuscolo prescrive informazioni per i/le pazienti a cui è stato prescritto REVLIMID® come terapia di mantenimento dopo il trapianto di cellule staminali.

La terapia di mantenimento aiuta a mantenere la soppressione del mieloma multiplo.

REVLIMID® agisce in diversi modi all'interno del midollo osseo per arrestare o rallentare la crescita delle cellule tumorali del mieloma. **Uno dei modi in cui agisce è stimolando il Suo sistema immunitario a combattere il mieloma. Agisce anche direttamente per uccidere le cellule del mieloma.**

Uccisione diretta delle cellule del mieloma multiplo



Attivazione delle cellule immunitarie dell'organismo per mirare alle cellule del mieloma multiplo



Come mi sarà somministrato REVLIMID®?

- REVLIMID® agisce al meglio quando si continua la sua somministrazione esattamente come indicato dal medico
- REVLIMID® si presenta sotto forma di capsule di gelatina, che vengono somministrate per via orale (ingerite intere) con acqua una volta al giorno.
 Non si devono rompere, masticare o aprire le capsule
- REVLIMID® deve essere somministrato a stomaco vuoto almeno 1 ora prima o 2 ore dopo i pasti
- Non importa a che ora del giorno assume REVLIMID®, ma Le consigliamo di somministrarlo ogni giorno alla stessa ora



Come devo conservare e manipolare REVLIMID®?

- Conservi REVLIMID[®] nella confezione originale, in un luogo fresco e asciutto (al di sotto dei 25°C)
- Come con tutti i farmaci, REVLIMID® deve essere tenuto lontano dalla portata dei bambini
- Non condivida mai il Suo REVLIMID® con alcun altro/a paziente

Quale dose mi sarà somministrata?







Le capsule non sono delle reali dimensioni

- REVLIMID® è disponibile in tre concentrazioni di capsule per le persone in terapia di mantenimento: 5 mg, 10 mg, 15 mg
- Per le persone che necessitano di una terapia di mantenimento post-trapianto, la dose iniziale più comune è REVLIMID® 10 mg una volta al giorno
- Il medico determinerà la dose di REVLIMID® di cui ha bisogno e potrebbe aumentare o diminuire la dose in base al Suo stato di salute



Con quale frequenza devo assumere REVLIMID®?

- REVLIMID® viene somministrato in modo continuativo (ogni giorno) quando somministrato come terapia di mantenimento
- Continui ad assumere REVLIMID[®] fino a quando il medico non Le dirà di interrompere la somministrazione

Cosa succede se dimentico una dose o mi sono somministrata una dose eccessiva di REVLIMID®?

- Non deve mai saltare dosi o modificare la dose prescritta di REVLIMID[®] senza prima parlarne con il medico
- Se dimentica una dose di REVLIMID® e sono trascorse meno di 12 ore, la assuma non appena se ne ricorda, quindi riprenda il Suo regolare programma di somministrazione
- Se dimentica la dose e sono trascorse più di 12 ore, salti la dose che ha dimenticato. Non provi a "recuperarla" assumendo due dosi il giorno successivo; continui semplicemente il Suo regolare programma di somministrazione
- Se assume una quantità eccessiva di REVLIMID® (detto sovradosaggio), chiami immediatamente il Suo operatore sanitario o il Centro antiveleni al 13 11 26

Prenda sempre REVLIMID® come prescritto dal Suo medico e non salti mai le dosi. In caso di dubbio su cosa fare, si rivolga al medico o al/la farmacista.

Di quali esami avrò bisogno?

Il monitoraggio e il follow-up regolari rappresentano una parte importante del trattamento con REVLIMID®. Consente al Suo medico di valutare l'efficacia del trattamento e anche di verificare la presenza di potenziali effetti collaterali. Due dei test più comuni sono **l'emocromo completo (Full Blood Count, FBC)** e i test della proteina M.

Emocromo completo

Un FBC viene utilizzato per misurare quanti tipi diversi di cellule si trovano nel flusso sanguigno. Esistono tre tipi principali di cellule ematiche:

- I globuli rossi conferiscono al sangue il suo colore rosso e costituiscono quasi la metà del sangue. I globuli rossi contengono emoglobina (Haemoglobin, Hb), una molecola che trasporta l'ossigeno al resto del corpo
- I globuli bianchi fanno parte del sistema di difesa dell'organismo contro le infezioni. Esistono diversi tipi di globuli bianchi. I neutrofili sono i più numerosi e rappresentano la prima linea di difesa contro le infezioni. Il numero di neutrofili può diminuire temporaneamente con alcuni trattamenti
- Le piastrine sono coinvolte nel processo di coagulazione del sangue. Aiutano a fermare il sanguinamento e a riparare i danni ai vasi sanguigni

Il medico può utilizzare i FBC per aiutare a diagnosticare il mieloma multiplo; tuttavia, la diagnosi non può essere formulata solo da un FBC.

Le decisioni di interrompere e/o ridurre la Sua dose di REVLIMID® si baseranno sui risultati di questi esami del sangue, nonché sulla gravità di eventuali altri sintomi o effetti collaterali che potrebbe manifestare.

Test della proteina M

I medici generalmente classificano il mieloma multiplo in base ai sintomi e alla misura in cui la malattia è progredita. Nel mieloma multiplo, uno dei modi per determinare l'attività della malattia è attraverso i test della proteina M.

La proteina M è il tipo anomalo di anticorpo prodotto dalle cellule del mieloma. I livelli di proteina M nel sangue o nelle urine sono una misura dell'attività della malattia nell'organismo. Un aumento anomalo del livello di proteina M è comunemente noto come picco M.

In rari casi di mieloma multiplo, noto come mieloma non secretorio, le cellule del mieloma producono poca o nessuna proteina M. Sebbene possa rendere più difficile diagnosticare e monitorare il mieloma multiplo, esistono test altamente sensibili disponibili, come il test della catena leggera libera sierica (Serum Free Light Chain, SFLC), che possono aiutare a diagnosticare e monitorare la condizione.

Quali sono i possibili effetti collaterali del trattamento con REVLIMID®?

Come tutte le terapie mediche, il trattamento con REVLIMID® talvolta è associato a effetti collaterali. Non tutti manifesteranno effetti collaterali e pazienti diversi/e possono essere interessate dallo stesso effetto collaterale in modi diversi.

Sarà monitorato/a attentamente per tutta la durata del trattamento, contribuendo così a garantire la diagnosi e la gestione precoci degli effetti collaterali. La gestione degli effetti collaterali dovrebbe aiutarLa a continuare il trattamento con REVLIMID®. Se un effetto collaterale si rivela particolarmente fastidioso, il medico potrebbe decidere di ridurre la dose o, in alcuni casi, interrompere temporaneamente il trattamento.

Questo opuscolo precisa informazioni sulla gestione di alcuni degli effetti collaterali più comuni della terapia con REVLIMID®, ma non sostituisce i consigli del personale sanitario. In caso di dubbi sui possibili effetti collaterali del trattamento, si rivolga al medico o al/la farmacista, che saranno in grado di spiegarLe i rischi e di fornirLe consigli su come prevenire o ridurre al minimo i possibili effetti collaterali.

Il Suo trattamento funzionerà al meglio se discuterà con il Suo medico dei modi per prevenire e gestire eventuali possibili effetti collaterali che potrebbero insorgere.

Informi il medico o il/la farmacista il prima possibile se non si sente bene durante la somministrazione di REVLIMID®.

Nota: Le pagine seguenti descrivono alcuni, ma non tutti, i possibili effetti collaterali della somministrazione di REVLIMID®. Per ulteriori informazioni, consulti le Informazioni sui farmaci per il consumatore relative a REVLIMID® disponibili all'indirizzo: www.guildlink.com.au/gc/ws/celgene/cmi. cfm?product=cjcrevli

Effetti collaterali potenzialmente gravi

Possibili difetti congeniti o decesso del nascituro

- NON deve programmare una gravidanza durante la somministrazione di REVLIMID®; alle pazienti di sesso femminile che sono già gravide o che prevedono di programmare una gravidanza NON DEVE essere somministrato REVLIMID®
- In caso di gravidanza durante la somministrazione di REVLIMID®, interrompa immediatamente la somministrazione e contatti immediatamente il medico
- In caso di gravidanza, le partner di sesso femminile di uomini a cui è somministrato REVLIMID[®] devono contattare immediatamente il proprio medico

Non deve donare liquido seminale durante il trattamento o durante l'interruzione del trattamento o per 1 settimana dopo l'interruzione del trattamento.

Effetti collaterali potenzialmente gravi (segue)

Coaguli di sangue

La terapia con REVLIMID® può talvolta provocare coaguli di sangue. Un coagulo di sangue che si forma nelle grandi vene profonde della gamba è detto **trombosi venosa profonda**, o TVP. Se un frammento di un coagulo di sangue si rompe, può raggiungere i polmoni e bloccare il flusso sanguigno, una condizione chiamata **embolia polmonare**.

Cosa può fare:

Interrompa l'assunzione di REVLIMID® e si rivolga immediatamente a un medico o si rechi in Pronto soccorso presso l'ospedale più vicino se manifesta uno qualsiasi dei seguenti effetti:

- Dolore improvviso al torace
- Dolore, gonfiore o sensibilità alla parte inferiore delle gambe, alle braccia o al torace
- Respiro affannoso
- Battito cardiaco/respirazione accelerati
- Tosse con espettorato di sangue

Cosa può fare il personale sanitario:

- MonitorarLa attentamente e suggerirLe azioni per ridurre al minimo il rischio
- RaccomandarLe alcuni modi per ridurre il rischio di coaguli di sangue
- PrescriverLe dispositivi o farmaci (farmaci che prevengono la formazione di coaguli o "fluidificanti del sangue") per aiutare a trattare o prevenire i coaguli di sangue

Effetti collaterali potenzialmente gravi (segue)

Allergie gravi e reazioni cutanee

Con la somministrazione di REVLIMID®, è possibile che si manifestano eruzioni cutanee, ma sono solitamente da lievi a moderate e scompaiono entro poche settimane. Tuttavia, alcune forme rare di eruzione cutanea richiedono immediata attenzione medica.

Cosa può fare:

 Monitorare la pelle per rilevare eventuali segni di eruzione cutanea (ad es. arrossamento, prurito)

Interrompa la somministrazione di REVLIMID® e si rivolga immediatamente a un medico o si rechi in Pronto soccorso presso l'ospedale più vicino se manifesta uno qualsiasi dei seguenti effetti:

- Prurito, eruzione cutanea od orticaria, soprattutto se si estende a vaste aree o si diffonde rapidamente
- Pelle che diventa squamosa, si sfalda o forma vescicole piene di liquido
- Gonfiore, vesciche o sanguinamento della pelle o della mucosa di viso, labbra, occhi o bocca
- Respiro affannoso, respiro sibilante o difficoltà di respirazione

Cosa può fare il personale sanitario:

- Prescrivere compresse e/o lozioni
- Se necessario, modificare la dose o interrompere la somministrazione di REVLIMID®

Alcune reazioni cutanee rare possono richiedere un trattamento in ospedale

Effetti collaterali potenzialmente gravi (segue)

Neutropenia e infezioni gravi

La neutropenia è una riduzione dei globuli bianchi chiamati neutrofili, che proteggono dalle infezioni. È abbastanza comune con la terapia con REVLIMID®, specialmente nei primi mesi di trattamento.

Cosa può fare:

- Ridurre il rischio di infezioni:
- Lavarsi le mani con acqua e sapone, attentamente e spesso, e indossare una mascherina ove necessario
- Mantenere una buona igiene personale
- Mantenere la pelle idratata per evitare che si screpoli

Interrompa la somministrazione di REVLIMID® e si rivolga immediatamente a un medico o si rechi in Pronto soccorso presso l'ospedale più vicino se manifesta sintomi di infezione, tra cui:

- Febbre (temperatura superiore a 38°C) o brividi che provocano tremore
- Sintomi simil-influenzali
- Confusione, capogiri o svenimento
- Arrossamento nel sito della ferita
- Polso o respirazione accelerati
- Tosse, catarro o congestione sinusale
- Ulcere alla bocca, dolore alla bocca o alla gola
- Dolore o sensazione di bruciore durante la minzione
- Produzione di urine inferiore al normale.
- Nausea, vomito o diarrea

Cosa può fare il personale sanitario:

- Eseguire regolarmente esami del sangue per controllare la sua conta ematica
- TrattarLa con farmaci per prevenire le infezioni e stimolare la crescita dei globuli bianchi
- Se necessario, modificare la dose o interrompere la somministrazione di REVLIMID®

Trombocitopenia

La trombocitopenia è una riduzione delle piastrine (trombociti), coinvolte nel processo di coagulazione del sangue.

Cosa può fare:

Informi immediatamente il medico o il personale sanitario se manifesta uno qualsiasi dei seguenti effetti:

- Lividi multipli o estesi
- Sangue nelle urine o nelle feci
- Epistassi spontanea
- · Piccole macchie rosse o viola sul corpo
- Sanguinamento che non si arresta con la pressione

Cosa può fare il personale sanitario:

- Controllare regolarmente la conta piastrinica
- Trattamento con trasfusioni di piastrine
- Se necessario, modificare la dose di REVLIMID®

Altri effetti indesiderati potenzialmente gravi

Alcuni altri possibili effetti collaterali potenzialmente gravi sono elencati di seguito:

- Intorpidimento, formicolio, sensazione di punture di spilli o altre sensazioni insolite a livello di braccia, gambe, dita delle mani o dei piedi
- Ingiallimento della pelle o degli occhi
- Perdita o disturbi della vista.

Interrompa la somministrazione di REVLIMID® e si rivolga immediatamente a un medico o si rechi in Pronto Soccorso presso l'ospedale più vicino se manifesta uno qualsiasi dei seguenti effetti:

Potenziale effetto collaterale	I sintomi possono includere:
Ictus	Offuscamento della vista, forte mal di testa, debolezza o intorpidimento di viso, braccia o gambe, difficoltà a parlare o capire, perdita di equilibrio
Attacco cardiaco	Dolore improvviso al torace o difficoltà di respirazione
Insufficienza cardiaca	Dolore toracico, grave debolezza, battito cardiaco accelerato o irregolare e/o improvviso, respiro gravemente affannoso e tosse con muco rosa schiumoso
Insufficienza renale	Minzione scarsa o assente, sonnolenza, nausea, vomito o affanno
Insufficienza epatica o virus dell'epatite B	Dolore addominale, urine scure, febbre, dolore articolare, perdita di appetito, nausea e vomito, ingiallimento della pelle e/o degli occhi

Se dovesse avvertire uno dei seguenti sintomi, chiami immediatamente il medico:

Potenziale effetto collaterale	I sintomi possono includere:
Battito cardiaco accelerato o fibrillazione atriale (battito cardiaco irregolare)	Palpitazioni cardiache o battito cardiaco accelerato, dolore toracico, capogiri o svenimento, respiro affannoso, debolezza o ridotta capacità di esercizio fisico
Anemia	Stanchezza, mal di testa, respiro affannoso, capogiri e aspetto pallido
Danno ai nervi	Intorpidimento, formicolio o debolezza delle braccia e delle gambe
Diabete (alto livello di zucchero nel sangue)	Produzione di grandi quantità di urine, sete eccessiva e secchezza delle fauci e pelle
Cataratte	Offuscamento della vista o difficoltà di visione
Bassi livelli di minerali come potassio, calcio, magnesio o sodio	Movimenti oculari anomali, convulsioni, cambiamenti di umore o ritmo cardiaco irregolare

Altri effetti collaterali comuni

Effetti collaterali **gastrointestinali** (ad es. stitichezza, diarrea o nausea), affaticamento e crampi muscolari possono essere comuni nelle persone che assumono la terapia con REVLIMID®. Questi effetti collaterali sono generalmente gestibili, quindi ne parli con il medico se Le creano problemi.

Stitichezza

Cosa può fare:

- Aumentare l'assunzione di liquidi (ad es., bere una bevanda tiepida/calda circa mezz'ora prima della normale evacuazione)
- Consumare alimenti ricchi di fibre (ad es. frutta e verdura fresca, cereali integrali); prendere in considerazione un integratore di fibre se la dieta abituale non contiene abbastanza fibre
- Camminare e svolgere esercizio fisico delicato

Diarrea

Cosa può fare:

 Continuare ad assumere liquidi (evitando bevande contenenti caffeina, gassate o molto zuccherate)

Altri effetti collaterali comuni (segue)

Nausea

Cosa può fare:

- Cercare di prevenire la nausea, non solo di controllarla
- Evitare cibi o odori sgradevoli che scatenano la nausea
- Consumare pasti piccoli e frequenti piuttosto che tre pasti abbondanti
- Ridurre la quantità di liquidi che assume durante i pasti
- Provare il tè alla menta o allo zenzero, una bevanda sportiva, un cubetto o pezzetti di ghiaccio
- Riposare dopo i pasti, ma non sdraiarsi per almeno 2 ore dopo i pasti

Crampi muscolari

Cosa può fare:

- Rimanere attivo/a
- Provare un massaggio e a fare esercizi di stretching
- Provare bevande isotoniche sportive o acqua tonica

Spossatezza

Cosa può fare:

- Mantenere una dieta sana con molti liquidi
- Cercare di includere qualche attività fisica delicata ogni giorno
- Evitare di fare sonnellini durante il giorno

Altri effetti collaterali comuni (segue)

Altri effetti collaterali comuni

Alcuni altri effetti collaterali comuni sono elencati di seguito. Molti di essi sono gestibili, quindi ne parli con il medico se La preoccupano:

- Debolezza muscolare
- Perdita di energia
- Disturbi del sonno
- Disturbi o perdita del senso del gusto
- Depressione
- Mal di testa
- Capogiri
- Indigestione
- Pelle secca
- Sudorazione
- Dolore alle ossa o ai muscoli

Cosa devo fare per raggiungere i miei obiettivi di trattamento?

Ci sono molte cose che può fare per raggiungere i Suoi obiettivi di trattamento e continuare a ottenere il massimo dalla vita.

- È molto importante che faccia del Suo meglio per continuare ad assumere REVLIMID® fino a quando il medico non Le dirà di interromperlo.
- È anche molto importante rimanere in guardia nel caso si manifestino nuovi sintomi o si ripresentino quelli precedenti, nonché per i segni di eventuali cambiamenti collaterali alla Sua condizione o per come si sente.
- Si assicuri di disporre sempre di una scorta di farmaco e si ricordi di assumerlo ogni giorno: se a volte se ne dimentica, provi a impostare un promemoria o a scrivere una nota in un punto in cui la vedrà.
- Si prenda cura della Sua salute generale seguendo un'alimentazione nutriente, praticando un'attività fisica regolare e leggera, riposandosi a sufficienza e riducendo lo stress nella vita quotidiana.
- Ponga domande e impari il più possibile sul mieloma multiplo e sul suo trattamento, nonché su altri modi per migliorare il Suo stato di salute generale e il Suo benessere.
- Comunichi regolarmente con il medico e il personale sanitario e non abbia mai timore di porre domande sulla Sua malattia o sul suo trattamento.
- Cerchi il supporto di associazioni e gruppi di pazienti rilevanti (alcune indicazioni suggerite sono elencate a pagina 34-35 di questo opuscolo).

Una delle migliori cose che può fare per gestire il mieloma è continuare a seguire il piano di trattamento prescrittoLe dal medico. Non deve mai saltare le dosi, modificare o interrompere il trattamento senza prima parlarne con il medico.

Ci sono cose che non devo fare durante il trattamento?

- NON prenda questo medicinale se è in gravidanza o se ritiene di essere in gravidanza. REVLIMID[®] può causare difetti alla nascita (bambini deformi) e può influire sul feto in via di sviluppo se assunto durante la gravidanza
- NON prenda REVLIMID® se è allergico/a a lenalidomide o a uno qualsiasi degli altri ingredienti elencati sulla confezione
- NON programmi una gravidanza durante l'assunzione di REVLIMID® (durante il periodo di 4 settimane prima di iniziare il trattamento, durante il trattamento e anche durante il periodo di 4 settimane dopo l'interruzione del trattamento)
- NON allatti al seno, poiché non è noto se REVLIMID® possa passare nel latte materno e potenzialmente nuocere a un neonato allattato al seno
- NON doni sangue durante il trattamento o durante il periodo di 1 settimana dopo l'interruzione del trattamento
- NON doni sperma durante il trattamento o durante il periodo di 1 settimana dopo l'interruzione del trattamento, poiché REVLIMID® passa nel liquido seminale
- NON condivida REVLIMID® con altri/e pazienti, anche se presentano sintomi simili

Cosa succede se rimango incinta o la mia partner rimane incinta?

- Nel caso di gravidanza mentre assume REVLIMID®, interrompa immediatamente l'assunzione e contatti subito il medico
- Se è un uomo e la Sua partner rimane incinta mentre Lei assume REVLIMID®, deve contattare immediatamente il medico

Sicurezza e supporto - Programma i-access®

REVLIMID® appartiene a un gruppo di farmaci noti come farmaci immunomodulatori o IMiD. Le seguenti informazioni sono importanti per chiunque assuma un IMiD. L'assunzione di un IMiD durante la gravidanza può causare difetti congeniti o decesso del nascituro. Per evitare l'esposizione ai nascituri, gli IMiD sono disponibili solo nell'ambito del programma *i-access*®.

Il programma *i-access*® garantisce che l'uso e la distribuzione di REVLIMID® siano attentamente monitorati e ben controllati e che i/le pazienti siano pienamente informati/e sul trattamento e, soprattutto, adottino tutte le misure necessarie per evitare l'esposizione fetale a REVLIMID®.

I/Le pazienti che ricevono REVLIMID[®] hanno la possibilità di nominare una farmacia locale per rifornire le proprie scorte attraverso il programma *i-access*[®].

Soltanto i/le pazienti formalmente arruolati/e nel programma *i-access*[®] che accettano di rispettare tutti i requisiti di questo programma possono ricevere REVLIMID[®]. Per un elenco completo dei requisiti e ulteriori informazioni, consulti il kit di risorse *i-access*[®] e le informazioni sul prodotto.



Quali sono i requisiti per i/le pazienti arruolati/e nel programma *i-access*®?

Requisiti speciali del programma i-access® per le donne in età fertile*

Importante: NON rimanga incinta:

- Durante le 4 settimane precedenti l'inizio del trattamento con IMiD
- Durante l'assunzione di un IMiD
- Durante qualsiasi interruzione del trattamento con IMiD
- Durante il periodo di 4 settimane successivo alla conclusione del trattamento con IMiD

Prima di iniziare il trattamento:

- Deve firmare un consenso per il/la paziente i-access[®], accettando di non rimanere incinta durante l'assunzione di un IMiD
- Deve usare almeno un metodo contraccettivo altamente efficace e, preferibilmente, un'ulteriore forma di contraccezione efficace[†] durante il periodo di 4 settimane prima di iniziare un IMiD
- Deve presentare un test di gravidanza** negativo con supervisione medica confermato dal Suo medico al momento del consulto o nei 3 giorni precedenti la visita dal medico
- Il test di gravidanza deve essere effettuato con supervisione medica e non deve essere esequito da una farmacia

*Include: donne con mestruazioni, amenorrea dovuta a un precedente trattamento medico, di età < 50 anni e/o in peri-menopausa; donne che non sono in menopausa naturale da ≥12 mesi consecutivi. I¹ metodi contraccettivi altamente efficaci includono dispositivo intrauterino (intra-Uterine Device, IUD) (gli IUD di rame non sono raccomandati), metodi ormonali¹ (gillole contraccettive, iniezioni, impianti, anello), sterilizzazionie tubarica o vasectomia del partner (conternata da 2 analisi negative del liquido seminale). Uteriori forme contraccettive efficaci includono diaframma, cappuccio cervicale o preservativo in lattice/poliuretano da parte del partner maschile. ¹Per alcuni IMID, sono raccomandate solo pillole di progesterone. I contraccettivi orali combinati non sono raccomandati. Chieda al Suo medico quale metodo contraccettivo deve usare. **Per supervisione medica si intende un test condotto o supervisionato da un operatore sanitario (Health Care Professional, HCP). Il Suo operatore sanitario deve fare riefrimento alle informazioni sul prodotto (Australia) o alla scheda tecnica (Nuova Zelanda) pertinenti per i dettagli del tipo di test di gravidanza a cui deve sottoporsi. NON è accettabile un esame eseguito a casa senza supervisione medica:

Nel corso del trattamento:

- Dovrà continuare a usare almeno un metodo contraccettivo altamente efficace e, preferibilmente, un altro metodo contraccettivo efficace
- Dovrà inoltre sottoporsi a regolari test di gravidanza con supervisione medica, indipendentemente dal fatto che venga praticata l'astinenza continua:
 - Ogni 4 settimane durante il trattamento

e

- I test di gravidanza devono essere eseguiti il giorno della visita dal medico o nei 3 giorni precedenti la visita
- Non deve allattare al seno o donare sangue^
- Non deve mai condividere, rompere, masticare o aprire le capsule di IMiD

Nota: Se salta un ciclo mestruale, manifesta qualsiasi anomalia nel sanguinamento mestruale, rimane incinta o ha rapporti sessuali senza utilizzare metodi contraccettivi efficaci:

 Interrompa immediatamente la somministrazione dell'IMiD, informi subito il medico e si sottoponga a un test di gravidanza

^{&#}x27;In Australia, i pazienti affetti da mieloma sono permanentemente esclusi dalla donazione di sangue.

Per 4 settimane dopo il trattamento:

- Dovrà continuare a usare almeno un metodo contraccettivo altamente efficace e, preferibilmente, un altro metodo contraccettivo efficace
- Dovrà continuare i test di gravidanza sotto supervisione medica ogni 4 settimane, assicurandosi che il test di gravidanza venga eseguito 4 settimane dopo l'interruzione del trattamento
- Non deve allattare al seno o donare sangue^

Nota: Se salta un ciclo mestruale, manifesta qualsiasi anomalia nel sanguinamento mestruale, rimane incinta o ha rapporti sessuali senza utilizzare metodi contraccettivi efficaci:

- Informi immediatamente il medico e si sottoponga a un test di gravidanza
- Se manifesta un qualsiasi effetto collaterale, informi il medico o il/la farmacista
- Deve sempre restituire le capsule inutilizzate al/la farmacista per lo smaltimento sicuro non appena possibile

[^]In Australia, i pazienti affetti da mieloma sono permanentemente esclusi dalla donazione di sangue

Requisiti del programma i-access[®] per le donne che NON sono in età fertile

Prima di iniziare il trattamento:

- Deve firmare un consenso del paziente i-access[®], indicando che non ha la possibilità di avere figli
- Ha almeno ha almeno 50 anni e che è in post-menopausa naturale da almeno
 12 mesi
- OPPURE soffre di insufficienza ovarica precoce confermata da un ginecologo specializzato
- OPPURE ha subito l'asportazione dell'utero (isterectomia)
- OPPURE Le sono state rimosse entrambe le ovaie
- OPPURE ha il genotipo XY
- OPPURE ha la sindrome di Turner
- OPPURE presenta agenesia uterina

Durante il trattamento e durante le interruzioni del trattamento:

- Non deve donare sangue[^]
- Non condivida mai le capsule di IMiD

Per 4 settimane dopo il trattamento:

- Non deve donare sangue^
- Deve sempre restituire le capsule inutilizzate al/la farmacista per lo smaltimento sicuro non appena possibile

Nota: Se manifesta un qualsiasi effetto collaterale, informi il medico o il/la farmacista.

[^]In Australia, i pazienti affetti da mieloma sono permanentemente esclusi dalla donazione di sangue.

Requisiti del programma i-access® per gli uomini

Prima di iniziare il trattamento:

 Gli IMiD sono presenti nel liquido seminale. Deve quindi firmare un consenso del/ la paziente *i-access*[®] con cui acconsente di utilizzare un preservativo in lattice/ poliuretano* **OGNI VOLTA** che ha rapporti sessuali con una donna che è incinta o che può rimanere incinta (anche se si è sottoposto a vasectomia con esito positivo)

Durante il trattamento e durante le interruzioni del trattamento:

- Deve utilizzare un preservativo in lattice/poliuretano OGNI VOLTA che ha rapporti sessuali con una donna che è incinta o che può rimanere incinta (anche se si è sottoposto a vasectomia con esito positivo)
- Deve informare immediatamente il medico se ha rapporti sessuali con una donna senza utilizzare un preservativo in lattice/poliuretano o se ritiene per qualsiasi motivo che la Sua partner possa essere incinta
- Non deve donare sangue[^] o sperma
- Non deve mai condividere, rompere, masticare o aprire le capsule di IMiD

^{*}In caso di allergia al lattice e al poliuretano, qualsiasi partner sessuale femminile deve utilizzare almeno un metodo contraccettivo altamente efficace e, preferibilmente, un altro metodo contraccettivo efficace. Discuta con il Suo medico.

[^]In Australia, i pazienti affetti da mieloma sono permanentemente esclusi dalla donazione di sangue.

Per 4 settimane dopo il trattamento:

- Deve continuare a utilizzare un preservativo in lattice/poliuretano OGNI VOLTA
 che ha rapporti sessuali con una donna che è incinta o che può rimanere incinta
 (anche se si è sottoposto a vasectomia con esito positivo)
- Deve informare il Suo medico se ha rapporti sessuali con una donna senza utilizzare un preservativo in lattice/poliuretano o se ritiene per qualsiasi motivo che la Sua partner possa essere incinta
- Non deve donare sangue[^] o sperma
- Deve sempre restituire le capsule inutilizzate al/la farmacista per lo smaltimento sicuro non appena possibile

Nota: Se manifesta un qualsiasi effetto collaterale, informi il medico o il/la farmacista.

^{&#}x27;In Australia, i pazienti affetti da mieloma sono permanentemente esclusi dalla donazione di sangue.

Dove posso trovare maggiori informazioni?

Non abbia mai timore di rivolgersi al medico se ha domande o dubbi sulla Sua malattia e/o sul suo trattamento, o se desidera semplicemente sapere come ottenere maggiori informazioni; sarà sempre la Sua fonte di informazioni e consigli più affidabile.

Per suggerimenti o consigli su come prevenire o ridurre al minimo gli effetti collaterali correlati al trattamento, si rivolga al medico o ad altri membri del personale sanitario coinvolti nel trattamento (ad es. infermiere/a o farmacista).

Ulteriori informazioni su REVLIMID® e/o sul programma *i-access*® possono essere ottenute chiamando il Servizio Clienti di Bristol Myers Squibb al numero 1800 235 4363 e premendo "3" al messaggio automatico.

Contatti utili

Myeloma Australia

Supporta e fornisce informazioni alle persone affette da mieloma, promuovendo al contempo la disponibilità del miglior trattamento e la migliore ricerca di supporto. La linea telefonica di supporto è gestita da infermieri/e specializzati/e che assistono i pazienti con diagnosi di mieloma.

Linea telefonica di supporto: 1800 MYELOMA (1800 693 566)

Sito Web: www.mieloma.org.au

Leukaemia Foundation

Può fornire supporto a professionisti/e sanitari/e qualificati/e, trasporto verso la maggior parte dei centri di trattamento metropolitani, alloggio per i pazienti regionali che ricevono il trattamento in centri metropolitani, nonché supporto pratico.

Tel: 1800 620 420 | Sito Web: www.leukaemia.org.au

Contatti utili (segue)

Cancer Council of Australia

Offre un'ampia gamma di programmi di informazioni e supporto per le persone affette da tumore, incluso il mieloma

Assistenza telefonica: 13 11 20 Sito Web: www.cancer.org.au

Cancer Institute NSW

Offre un'ampia gamma di programmi informativi e di supporto per le persone affette da tumore

Tel.: (02) 8374 5600

Sito Web: www.cancerinstitute.org.au

National Prescribing Service (NPS)

Offre un'ampia gamma di programmi informativi e di supporto per le persone affette da tumore

Tel: 1300 MEDICINE (1300 633 424)

Sito Web: www.nps.org.au

Lab Tests Online

Una risorsa pubblica sui test clinici di laboratorio da parte dei professionisti di laboratorio che eseguono i test

Sito Web: www.labtestsonline.org.au

Informazioni per amici, familiari e caregiver

Questa sezione dell'opuscolo è concepita per essere letta da familiari, amici e caregiver di persone trattate con REVLIMID®.

Questa sezione precisa alcune informazioni generali sui modi in cui può aiutare a supportare il Suo familiare, amico/a o la persona di cui si prende cura, durante il trattamento con REVLIMID[®]. Conoscere la malattia e il trattamento La aiuterà a comprendere cosa sta passando.

Ci sono molti modi in cui può essere d'aiuto, come aiutare a svolgere le faccende domestiche, fornire promemoria sui farmaci o qualcuno su cui contare. Ricordi, è importante anche prendersi cura di sé durante questo periodo difficile: rimanere in salute e dedicare del tempo per se stesso/a La aiuterà a garantire aiuto nel modo migliore.

Quali sono alcuni modi pratici in cui posso aiutare?



Comprendere la sua condizione

Informarsi sul mieloma multiplo e il relativo trattamento La aiuterà a comprendere meglio cosa sta passando il Suo familiare/amico. Anche presentarsi agli appuntamenti medici con lui/lei è un ottima forma di supporto, nonché un'opportunità per porre domande.

Consulti i seguenti siti web per ottenere ulteriori informazioni:

- www.mieloma.org.au
- www.leukaemia.org.au



Acquisire informazioni sui suoi farmaci

Acquisire familiarità sull'azione di ogni farmaco, quando deve essere preso e quando le prescrizioni devono essere rinnovate (l'uso di un diario può essere d'aiuto). Se non sempre si ricorda di prendere il farmaco, potrà discutere in famiglia in merito a strategie per ricordarglielo, ad esempio impostando un allarme o lasciando una nota da qualche parte ogni giorno.



Essere consapevole degli effetti collaterali

Un modo molto importante per essere d'aiuto è tenere sotto controllo eventuali effetti collaterali che la persona potrebbe manifestare. Se il/la paziente manifesta effetti collaterali, si accerti che contatti immediatamente il suo medico o il personale medico.



Aiuto per le attività di tutti i giorni

Contribuire ad attività come cucinare, fare la spesa, fare giardinaggio, lavori domestici, gestire i documenti come pagare le bollette, sorvegliare i bambini o accompagnarlo/a agli appuntamenti può fare una grande differenza. Non deve farlo da solo/a: può coordinare un programma o una lista dei turni con altri familiari e amici che sono desiderosi di aiutare.



Basta essere presente per lui/lei

Non sottovaluti l'importanza delle cose semplici per mostrare che ci tiene, come ascoltare ciò che pensa e rimanere in contatto. Se lui/lei si sente abbastanza bene, un ottimo modo per essere di supporto e aiutare a liberare la mente dalla sua condizione è organizzare alcune attività "normali" da svolgere insieme, come guardare un film, uscire a cena o passare del tempo all'aria aperta e fare esercizio fisico.

Quali sono alcuni suggerimenti per prendermi cura del mio benessere?

Prendersi cura di una persona affetta da mieloma multiplo è difficile e può essere facile trascurare il proprio benessere. Ma se non è al meglio, sarà difficile garantire la migliore assistenza a qualcun altro. Quindi è molto importante trovare il tempo per le Sue esigenze, tra cui la Sua salute fisica, il benessere emotivo e la vita sociale. Di seguito sono riportati alcuni suggerimenti che possono essere utili.



Consigli per la salute fisica

- Cerchi di consumare tre pasti sani e ben bilanciati al giorno
- Si mantenga idratato bevendo molti liquidi
- Riduca i cibi grassi, lo zucchero, la caffeina e l'alcol
- Si accerti di dormire in modo adeguato
- Faccia esercizio fisico regolare e delicato
- · Dedichi del tempo a rilassarsi ogni giorno
- Non dimentichi di prendersi cura della Sua salute. Consulti il/la Suo/a operatore/operatrice sanitario/a quando necessario



Consigli per il benessere emotivo

- Sia consapevole dei segni di stress emotivo (ad es. ansia, depressione, rabbia e stress) e richieda assistenza professionale, se necessario
- Svolga qualche attività fisica, respiri profondamente o si rilassi per alleviare la tensione e liberare la mente
- Trovi un hobby da svolgere in modo regolare o frequenti un corso che Le interessa
- Non si senta in colpa per desiderare o necessitare di tempo per assentarsi dai Suoi doveri in qualità di caregiver
- Faccia brevi pause e organizzi un'assistenza alternativa, in modo da potersi sentire sicuro/a e a Suo agio durante la Sua assenza
- Parli con amici intimi o familiari dei Suoi sentimenti o di eventuali cambiamenti di umore che potrebbero aver notato
- Entri a far parte di un gruppo di supporto o di una chat room online con altri caregiver che si trovano in una situazione simile (vedere pagina 34-35) per le organizzazioni di supporto)
- Cerchi aiuto professionale se non riesce a farcela da solo/a



Suggerimenti per mantenere le relazioni sociali

- Rassicuri la Sua famiglia e i Suoi amici che, sebbene non possiate vedervi con la stessa frequenza che desiderate, Lei necessita e apprezza il loro supporto
- Condivida le Sue esperienze come caregiver con loro in modo che possano cercare di capire cosa significa per Lei, ma si informi anche di ciò che succede loro nella vita
- Accetti inviti a eventi sociali o inviti altre persone a visitarLa a casa
- Chiami o prenda appuntamenti per vedere le persone con cui ha perso i contatti
- Si iscriva a un club o a un'attività di gruppo

Glossario

Agente immunomodulante: Sostanza che stimola il sistema immunitario ad aiutare l'organismo a combattere il tumore.

Anemia: Una condizione in cui il numero di globuli rossi è inferiore alla norma, con conseguente affaticamento o debolezza

Anticorpi: Proteine che combattono le infezioni

Antiemetico: Un farmaco che previene nausea e vomito

ASCT (trapianto autologo di cellule staminali): Un trattamento utilizzato per sostituire il midollo osseo perso dopo chemioterapia ad alto dosaggio con cellule staminali sane prelevate dal Suo stesso sangue o midollo osseo

Cellula staminale: Una cellula che può svilupparsi in un'ampia varietà di diversi tipi di cellule. Le cellule staminali possono essere presenti nel midollo osseo, dove si sviluppano in diversi tipi di cellule ematiche

Cellule del mieloma: Plasmacellule danneggiate prodotte nel midollo osseo

Embolia polmonare: Un coagulo di sangue in un'arteria nei polmoni che impedisce il normale flusso sanguigno

Emocromo completo (FBC): Un esame che misura il numero e i tipi di cellule circolanti nel sangue

Gastrointestinale: Correlato all'apparato digerente

Globuli bianchi: Cellule che aiutano l'organismo a combattere infezioni e malattie

Globuli rossi: Cellule che trasportano ossigeno ai tessuti dell'organismo

Isterectomia: Una procedura chirurgica che prevede la rimozione dell'utero

Lenalidomide: Il principio attivo di REVLIMID[®] agisce in diversi modi all'interno del midollo osseo per arrestare o rallentare la crescita delle cellule tumorali del mieloma

Malattia residua: Termine usato per indicare un numero ridotto di cellule tumorali che rimangono nel midollo osseo durante il trattamento o dopo il trattamento quando un paziente è in remissione

Midollo osseo: Il tessuto molle, simile a una spugna, al centro delle ossa grandi che produce globuli bianchi, globuli rossi e piastrine

Mucosa: Una membrana lubrificante che riveste la superficie interna di un organo

Neutropenia: Carenza di neutrofili nel sangue; i neutrofili sono il tipo più comune di globuli bianchi

PET (tomografia ad emissione di positroni): Una tecnica di diagnostica per immagini in cui viene utilizzato glucosio (zucchero) radioattivo per evidenziare le cellule tumorali

Piastrine: Le cellule più piccole del sangue, essenziali per la coagulazione del sangue; chiamate anche trombociti

Picco M: Un aumento anomalo del livello di proteina M

Plasmacellule: Globuli bianchi speciali che producono anticorpi

Proteina M: Un tipo di anticorpo prodotto dalle cellule del mieloma; il Suo medico potrebbe esaminare il livello di proteina M nel sangue e/o nelle urine per monitorare la Sua malattia e valutare in che misura sta rispondendo al trattamento

Recidiva: Il ritorno della malattia o la progressione della malattia

Remissione: Riduzione o basso livello dei sintomi

RMN (risonanza magnetica nucleare): Una tecnica di diagnostica per immagini che utilizza l'energia magnetica per fornire immagini dettagliate dell'osso e del tessuto molle

Sistema immunitario: Il complesso gruppo di organi e cellule che difende l'organismo da infezioni e malattie

TC (tomografia computerizzata): Una tecnica di diagnostica per immagini che utilizza un computer per generare immagini radiografiche tridimensionali

Terapia di mantenimento: Una terapia aggiuntiva somministrata per migliorare il successo di un trattamento antitumorale primario, come il trapianto di cellule staminali

Trombocitopenia: Una condizione in cui il numero di piastrine, o trombociti, è inferiore alla norma, con conseguente tendenza al sanguinamento e a sviluppare lividi più facilmente

Trombosi venosa profonda: Un coagulo di sangue nelle grandi vene delle gambe

Tumore: Un termine per qualsiasi malattia in cui le cellule danneggiate o anomale si dividono e si moltiplicano in modo incontrollato



ATTENZIONE: REVLIMID® (lenalidomide) è strutturalmente correlato a "talidomide", che è noto per causare gravi difetti congeniti umani potenzialmente letali (bambini deformi) e il decesso del nascituro se assunto durante la gravidanza. La somministrazione di REVLIMID® durante la gravidanza può causare difetti congeniti o decesso del nascituro. Non assuma REVLIMID® se è incinta o se ritiene di essere incinta.

Nota: Questo opuscolo non contiene tutto ciò che c'è da sapere sul mieloma multiplo o sul suo trattamento e non intende sostituire la consulenza medica professionale. La Sua principale fonte di informazioni deve essere sempre il Suo medico e gli altri operatori sanitari coinvolti nelle Sue cure. Deve seguire sempre le istruzioni del Suo medico e contattarlo se ha domande sulla Sua condizione o sul suo trattamento.

Per ulteriori informazioni su REVLIMID®, consulti le informazioni sul farmaco per il consumatore (Consumer Medicine Information, CMI), di REVLIMID® disponibili all'indirizzo: http://www.guildlink.com.au/gc/ws/celgene/cmi.cfm?product=cjcrevli

Celgene Pty Ltd. ABN 42 118 998 771. Level 15, 60 City Road, Southbank VIC 3006, Australia. Tel 1800 235 4363 www.celgene.com.au [®]Marchio registrato. 2003-AU-2100025. BB-CEL4964. Ultima revisione: Mag 2021.

